



REGIONE  
LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO  
Direzione regionale Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti

Area Rifiuti

PROT. N. 269554 /D2/2W/01

21 DIC. 2009

Roma, li .....

**ITALFERRO S.r.L**

Via Pian Savelli, 22  
00040 - Roma  
Fax 06 71302595

**AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DI ROMA**

Dip.to IV - Servizi di Tutela Ambientale  
Via Tiburtina, 691  
00159 - Roma  
fax 06 43566938

**COMUNE DI ROMA**

Dip.to X  
Circ.one Ostiense, 191  
00154 - Roma  
fax 06 67105420

**ARPA LAZIO**

Sezione provinciale di Roma  
Via G. Saredo, 52  
00173 - Roma  
Fax 06 72961808

**OGGETTO: ITALFERRO S.r.l. - Div. Ecofer - Nulla osta istanze varie.**

Il Direttore della Direzione regionale "Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti" su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti,

**VISTA** la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

**VISTO** il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. relativo a "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

**VISTA** la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. recante la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

**VISTA** la D.G.R. 1 aprile 2008, n. 239 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

**PREMESSO** che:

- Italferro S.r.l. è autorizzata alla gestione di un impianto funzionale allo stoccaggio ed al recupero di rifiuti da materiali ferrosi e non ferrosi, in forza del Decreto commissariale n. 35 del 20 marzo 2004 e s.m.i., con capacità di trattamento giornaliera pari a 1.500 t, ed annuale pari a 250.000 t, attualmente in regime di proroga fino al 30 gennaio 2010, secondo quanto stabilito con Determinazione n. B4484 del 30 settembre 2009 della Regione Lazio;
- in data 28/9/2009, con nota prot. n. 186850 della Direzione regionale "Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti", è stato avviato il procedimento per il rinnovo decennale della suddetta autorizzazione alla gestione, con annessa richiesta di variante sostanziale da apportare all'impianto;

**PREMESSO**, inoltre, che:

- la Società istante ha ottenuto, giusta Determinazione n. A1749 del 22 maggio 2008 del Direttore del Dipartimento Territorio della Regione Lazio, la rimodulazione, rispetto al citato Decreto n. 35/2004, dei quantitativi riferiti alle singole tipologie di rifiuti trattati, ferma restando la suddetta capacità di trattamento totale di 250.000 t/anno, secondo i valori riportati nella seguente tabella:

Tipologia	Quantità autorizzate (t/anno)
Tipologia A	44.620
Tipologia B	590
Tipologia C	145.000
Tipologia D	10.000
Tipologia E	40
Tipologia G	9.100
Tipologia I	250
Tipologia L	200
Tipologia M	10.200
Tipologia R	30.000
TOTALE	250.000

- la medesima Società, successivamente, ha presentato istanza alla Regione Lazio al fine di ridurre volontariamente la propria capacità di trattamento, fino a 220.000 t/anno, e le quantità

destinate a stoccaggio istantaneo (R13) fino a 13.800 t, di cui la stessa Regione ha opportunamente preso atto, come risulta dalla nota prot. n. 17555 del 9 settembre 2009;

**VISTA** la nota della Italferro, acquisita al prot. n. 244256 del 23 novembre 2009, e integrata con successiva nota della medesima Società, di cui prot. n. 262988 del 14 dicembre 2009 della citata Direzione regionale, al fine di ottenere un incremento dei summenzionati quantitativi giornalieri in ingresso all'impianto – pari a 1.500 t – fino ad un massimo di 2.000 t, ferme restando le attuali capacità di stoccaggio istantaneo e di trattamento annuale, in attesa della definizione del procedimento di rinnovo in corso su richiamato;

**VISTA**, ancora, l'ulteriore istanza della Italferro, ascritta al prot. n. 264729 del 16 dicembre 2009, al fine di ottenere autorizzazione, fermo restando il menzionato totale autorizzato, ad una nuova rimodulazione dei quantitativi parziali relativi alle succitate tipologie di rifiuti autorizzati, funzionale, in particolare, all'incremento dei quantitativi dei rifiuti appartenenti alla Tipologia C – rifiuti da autodemolizione – e contestuale diminuzione delle quantità riferite alle Tipologie A, G ed R, come meglio sintetizzato nella seguente tabella:

Tipologia	Quantità autorizzate (t/anno)
<b>Tipologia A</b>	<b>20.620</b>
Tipologia B	590
<b>Tipologia C</b>	<b>192.000</b>
Tipologia D	10.000
Tipologia E	40
<b>Tipologia G</b>	<b>6.100</b>
Tipologia I	250
Tipologia L	200
Tipologia M	10.200
<b>Tipologia R</b>	<b>10.000</b>
TOTALE	250.000

**PRESO ATTO** della perizia asseverata dal dott. Andrea Rovatti, iscritto al n. 68 dell'Ordine dei Chimici di Roma, e giurata dinnanzi al Tribunale di Roma in data 14/12/2009, che attesta la praticabilità tecnica dell'intervento proposto, nonché l'assenza dei presupposti previsti per le varianti sostanziali, ai sensi del comma 14 art. 15 della L.R. 27/98 e s.m.i.;

**VERIFICATO**, anche a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che le suddette richieste non ricadono effettivamente nelle ipotesi di variante sostanziale, contemplate al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008, in quanto:

- non presuppongono aumenti della capacità di trattamento dell'impianto, rispetto a quanto già autorizzato;
- non richiedono l'integrazione dell'elenco dei rifiuti in ingresso con rifiuti merceologicamente dissimili da quelli già assentiti;
- non comportano, infine, operazioni di gestione sui rifiuti qualitativamente diverse da quelle già previste ed effettuate all'interno dell'impianto in questione;

**PRESO ATTO**, infine, della nota prot. n. 260709 dell'11 dicembre 2009 della Direzione regionale "Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti", relativa all'accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Italferro, ai fini della prevista copertura assicurativa delle operazioni di gestione effettuate presso l'impianto, con scadenza fissata al 30/1/2012;

**RITENUTO**, pertanto, di poter assentire alle richiesta della Società in questione;

per quanto detto, si rilascia il presente:

### NULLA OSTA

- a favore della Italferro S.r.l. – Div. Ecofer, con sede legale in Via Confortino, 31 40056 Calcara di Crespellano (BO), e sede operativa in via Pian Savelli, 22 – 00040 loc. Santa Palomba (RM), all'incremento dei quantitativi giornalieri in ingresso all'impianto fino ad un massimo di 2.000 t, ferme restando le attuali quantità di trattamento annuale, pari a 220.000 t, e di stoccaggio istantaneo (R13) pari, invece, a 13.800 t.
- a favore della stessa Italferro, alla rimodulazione dei quantitativi parziali dei rifiuti trattati secondo quanto riportato nella seguente tabella, nel rispetto dei limiti giornalieri, annuali ed istantanei indicati al precedente punto:

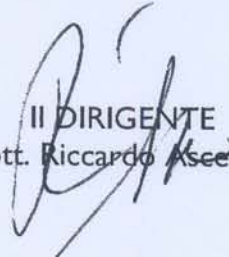
Tipologia	Totali parziali previgenti	Totali parziali vigenti
	Quantità autorizzate (t/anno)	Quantità autorizzate (t/anno)
<b>Tipologia A</b>	<b>44.620</b>	<b>20.620</b>
Tipologia B	590	590
<b>Tipologia C</b>	<b>145.000</b>	<b>192.000</b>
Tipologia D	10.000	10.000
Tipologia E	40	40
<b>Tipologia G</b>	<b>9.100</b>	<b>6.100</b>
Tipologia I	250	250
Tipologia L	200	200
Tipologia M	10.200	10.200
<b>Tipologia R</b>	<b>30.000</b>	<b>10.000</b>
TOTALE	250.000	250.000

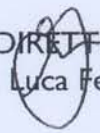
Il presente Atto è da considerarsi parte integrante e sostanziale del Decreto Commissariale n. 35 del 20 marzo 2004 e, pertanto, la Società dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti, unitamente allo stesso.

Per quanto non modificato dal presente Atto, resta fermo il rispetto di quanto riportato nel succitato Decreto n. 35/2004 e s.m.i.


Il presente Nulla Osta è trasmesso alla Italferry S.r.l. – Div. Ecofer, nonché, per il rispettivo seguito di competenza, alla Provincia di Roma, al Comune di Roma, ed all'ARPA Lazio – sezione provinciale di Roma.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

  
IL DIRIGENTE  
(dott. Riccardo Ascenzo)

  
IL DIRETTORE  
(dott. Luca Fegatelli)

Il funzionario istruttore: Fabio Marconi

  
DIPARTIMENTO TERRITORIO  
DIREZIONE REGIONALE ENERGIA,  
RIFIUTI, PORTI E AEROPORTI

VIALE DEL CARAVAGGIO, 99  
00147 ROMA

TEL. +39.06.51681  
FAX +39.06.5168.8337  
WWW.REGIONE.LAZIO.IT